

Tour della Tuscia 2023

Dati offerta

 Tour di più
giorni

 Dal 27 Settembre al 1 Ottobre

Prenota versando un acconto di Euro 260,00

| OPZIONE | PREZZO |
|---|----------|
| Quota per persona in camera doppia - 27.09.2023 | € 660,00 |
| Quota per persona in camera tripla - 27.09.2023 | € 660,00 |
| Quota in camera singola - 27.09.2023 | € 760,00 |

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie
- tassa di soggiorno
- trattamento alberghiero comprensivo di tutte le cene in Hotel con bevande incluse ad esclusione della cena dell'ultimo giorno
- due pranzi in ristorante con bevande incluse
- visite ed escursioni con guida come indicate in programma e biglietti previsti per l'ingresso ai siti
- utilizzo di radio-guide
- accompagnatore
- assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

Per motivi operativi l'ordine delle visite può subire variazioni senza alcun preavviso.

Non ne verrà comunque alterato il contenuto essenziale.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego

- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

Programma di viaggio

*Nell'Alto Lazio incastonata tra Mar Tirreno, Umbria e Toscana,
la Tuscia è quel territorio abitato dagli Etruschi che all'epoca erano conosciuti come Tusci.
Rappresenta una delle zone più belle e ricche di storia del centro Italia: necropoli etrusche, resti romani,
castelli medievali, palazzi rinascimentali, parchi meravigliosi, borghi arroccati su rocce di tufo.*

1° giorno Mercoledì 27 Settembre Valtellina-Sacro Bosco di Bomarzo-Bolsena

Ritrovo agli orari e nei luoghi stabiliti in fase di prenotazione. Incontro con l'accompagnatore, sistemazione in pullman nei posti a sedere assegnati e inizio viaggio con itinerario via Lecco-Autostrada del Sole direzione Bologna-Firenze. Soste per ristoro in Autogrill e per il pranzo libero.

Si prosegue verso il territorio laziale per raggiungere la provincia di Viterbo e visitare il Sacro Bosco di Bomarzo. Meglio conosciuto come "Parco dei Mostri", è un luogo unico al mondo, un autentico tesoro nascosto in un bosco di conifere dove miti, leggende, mostri e personaggi della letteratura diventano creature fatte di pietra e ricoperte di muschio, dall'aspetto misterioso. La creazione del parco, voluto dal principe Pier Francesco Orsini, risale al lontano 1547. Nel corso degli anni sono stati tanti gli studiosi e gli artisti che hanno cercato di svelare i significati nascosti disseminati nel parco e capire le reali intenzioni del Principe Orsini. Purtroppo senza grandi risultati perché non è facile interpretare le statue mitologiche ed enigmatiche, i simboli e i mostri di ogni genere disposte nell'intero giardino insieme ad architetture impossibili, come la casa storta. Il percorso continua a sorprendere e disorientare il visitatore. Lasciato il mondo fantastico del bosco, nel tardo pomeriggio si raggiunge la cittadina di Bolsena nell'alto Lazio, vicino al confine con Toscana e Umbria, situata su un colle alle pendici dei Monti Volsini e da cui prende il nome il lago di Bolsena.

Sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

Possibilità di passeggiata serale verso il lungolago o nel caratteristico borgo medievale fino a raggiungere l'antico castello tra vicoli stretti, sali e scendi ed angoli caratteristici.

2° giorno Giovedì 28 settembre Itinerario etrusco: Tarquinia e Tuscania

Prima colazione in Hotel. Giornata in escursione con la guida alla scoperta del mondo etrusco. Si raggiunge Tarquinia per la visita guidata alla Necropoli che permetterà di conoscere la grandezza e la raffinatezza artistica del popolo etrusco. Gli affreschi della Necropoli di Monterozzi, (riconoscimento

Unesco nel 2004) eccezionalmente conservati, rappresentano documenti unici che raccontano la vita quotidiana del popolo etrusco.

Le camere funerarie sono dipinte con scene di vita quotidiana, ricchi banchetti, danzatori, musicisti ed esponenti dell'alta società riccamente abbigliati. Mostri, demoni e divinità

infernali, animali di ogni genere e scene erotiche raccontano la vita del popolo etrusco con colori ancora oggi brillanti. La visita prosegue al Museo Nazionale Etrusco che si trova nel cuore del centro storico della città medievale, nello splendido Palazzo Vitelleschi. Il Museo espone ricchi corredi funerari rinvenuti nelle necropoli situate attorno a Tarquinia, bronzi finemente lavorati, ceramiche pregiate, gioielli in oro, sarcofagi scolpiti in pietra e i famosi Cavalli Alati in terracotta.

Pausa per il pranzo in Agriturismo con menù tipico.

Nel pomeriggio si raggiunge Tuscania dalle cui mura si gode uno dei paesaggi più belli della Tuscia. Passeggiata con la guida dentro le mura della città medioevale tra piazze, chiese, torri, fontane, case nobiliari del periodo medioevale e rinascimentale. Visita a due magnifiche chiese romaniche di inestimabile valore nel panorama del patrimonio artistico d'Italia, le Basiliche di S. Pietro e di S. Maria Maggiore costruite sul Colle di S. Pietro. Si ammireranno le stupende facciate in pietra arricchite da rosoni, mosaici e statue e gli interni sorprendenti e ricchi di opere d'arte.

Nel tardo pomeriggio rientro in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno Venerdì 29 Settembre Viterbo e il Palazzo Farnese a Caprarola

Prima colazione, incontro con la guida e partenza per Viterbo, la "Città dei Papi", che conserva il centro storico medievale più grande d'Europa. Ha l'atmosfera, l'architettura e lo stile di vita di un borgo pur avendo le dimensioni di una media città. Fondata dagli etruschi, è stata una città ricca e potente divenuta poi "la Città dei Papi" perché nella seconda metà del Duecento la corte papale si trasferì qui per sfuggire dai pericoli delle rivolte interne di Roma. Passeggiata con la guida nel quartiere medievale più intatto d'Europa raccolto attorno a Piazza San Pellegrino dove si ammirano le altissime torri, gli archi, le case-ponte, le fontane e le tipiche scale esterne in pietra che solo qui si trovano. Nel centro storico si ammirerà la cattedrale di San Lorenzo, il Palazzo dei Priori e il Palazzo dei Papi con la loggia delle benedizioni, un vero ricamo in pietra.

Tempo a disposizione per il pranzo libero.

Nel primo pomeriggio si raggiunge Caprarola, un borgo praticamente tutto in discesa (o in salita) visto che si estende sul fianco di uno sperone di tufo. La "Via Dritta", è l'asse principale che taglia in due il centro storico e dal basso porta su in cima fino a toccare la scalinata di Palazzo Farnese, una delle più belle dimore rinascimentali di tutta l'Italia centrale, progettato per la famiglia Farnese, uno dei casati più potenti del '500.

Inizialmente fu costruito come fortezza difensiva per volere del potente Alessandro Farnese che, divenuto papa Paolo III, non terminò il progetto. Dopo trent'anni il nipote fece riprendere i lavori che affidò ai migliori architetti e artisti dell'epoca che trasformarono la fortezza in un imponente palazzo rinascimentale: cinque piani, decine di stanze, scale monumentali e magnifiche sale con sorprendenti affreschi. Tutto è grandioso e testimonia la potenza dei Farnese: 6000 metri quadri di affreschi perfettamente conservati arricchiscono le sale disposte sui due piani nobili. Ettari e ettari di parco sono disegnati con bellissimi giardini realizzati con un sistema di terrazzamenti, con fontane, statue, grotte e getti d'acqua che lasciano a

bocca aperta.

Nel tardo pomeriggio rientro in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno Sabato 30 Settembre “I paesi del Tufo”: Sorano – Sovana – Pitigliano

Prima colazione in Albergo. Incontro con la guida e intera giornata in escursione nella bassa Maremma Toscana, quasi al confine con il Lazio, alla scoperta dei fantastici borghi costruiti nel tufo. Si raggiunge Sorano dove l'opera dell'uomo, delle acque e della natura, ha prodotto uno spettacolare capolavoro. La più antica delle tre città del tufo, conosciuta come la “Matera della Toscana”, è arroccata su una rupe e scavata nel tufo. La posizione di Sorano, affacciato a strapiombo sulla valle del torrente Lente, regala improvvisi e suggestivi panorami sulle boschive gole sottostanti. Si entra nel borgo attraverso il portale di accesso dell'imponente Fortezza Orsini. Questo capolavoro di architettura difensiva medievale, costruita su uno sperone tufaceo, è situata nel punto più alto del paesino, alle porte del centro storico. Dalla fortezza si scende percorrendo vicoli tortuosi fino ad arrivare al Masso Leopoldino, un castello situato nel centro del paese dalla cui terrazza si ammira un paesaggio mozzafiato a 360 gradi. Si prosegue per Sovana, raro gioiello di urbanistica medievale. Situata su uno sperone tufaceo, è un borgo senza età che vanta un'origine antichissima, risalente addirittura all'età del bronzo. Questo paesino conserva tuttora pregiate testimonianze d'epoca medievale, come la chiesa tardo-romantica di Santa Maria Maggiore e i ruderi della Rocca Aldobrandesca. In passeggiata si arriva in Piazza del Pretorio dove la pavimentazione a spina di pesce è in parte ancora quella originale. Dal fascino unico con case-torri, piazze e vicoli dal selciato in cotto, antiche chiese e signorili palazzi, fa parte dei “Borghi più belli d'Italia”.

Si raggiunge infine Pitigliano caratteristico borgo che appare all'improvviso, appena girata la curva della Madonna delle Grazie. Di una bellezza unica è il panorama che si ammira arrivando in paese, situato su uno sperone tufaceo che per tre lati scende a strapiombo sulle verdi vallate circostanti. Le origini di questo borgo si perdono nella notte dei tempi: la zona era abitata fin dai tempi del Neolitico! Prima etrusco, poi romano, è passato successivamente sotto diverse potenti famiglie quali gli Aldobrandeschi, gli Orsini ed i Medici. Le case raccolte intorno al castello Orsini che si confondono con la roccia, il dedalo di vicoli, le piccole scalinate e gli affacci che si aprono a strapiombo sulla vallata circostante creano un'atmosfera suggestiva ed incantevole. Grandiosa opera idraulica è l'Acquedotto Mediceo voluto dalla famiglia Medici. Ricordiamo inoltre che Pitigliano è conosciuta anche col nome di "Piccola Gerusalemme", per via della folta comunità ebraica che vi si stabilì nel XVI secolo e di cui è possibile tutt'oggi ammirare la sinagoga e numerosi edifici. Pranzo libero. Ci si può fermare in una delle tantissime osterie a gustare i piatti tipici della tradizione. Nel tardo pomeriggio rientro in Hotel per la cena e il pernottamento.

5° giorno Domenica 1° Ottobre Civita di Bagnoregio – rientro in Valtellina

Prima colazione in Albergo, rilascio delle camere e carico bagagli sul bus.

Si percorre la meravigliosa Valle dei Calanchi dove il fenomeno dell'erosione dovuto agli agenti atmosferici, in particolare l'acqua pluviale, ha scolpito nel terreno argilloso straordinari paesaggi unici al mondo che si presentano con una serie di colline tortuose, segnate da profonde crepe e creste scoscese. Si raggiunge Civita di Bagnoregio, la località più famosa di tutta la provincia di Viterbo, meraviglia naturale e paesaggistica unica nel suo genere. Adagiata su uno sperone di tufo, è chiamata la “Città che muore” a causa dei lenti e inesorabili fenomeni di erosione delle sue pareti. In realtà le cose sono cambiate perché da alcuni anni è stato eseguito un importante intervento di consolidamento che ha arrestato il processo degenerativo.

E' considerata uno dei Borghi più belli d'Italia che ogni anno viene visitato da centinaia di migliaia di persone che arrivano da tutto il mondo per ammirare il suo aspetto fuori dal tempo e l'atmosfera magica che si può percepire passeggiando tra i suoi stretti vicoli. Arroccato su una collina, Civita offre un incantevole e indimenticabile scenario con spettacolari vedute sulla vallata dei Calanchi. Minacciato da frane e dall'erosione del terreno, il borgo è collegato al mondo unicamente da un ponte lungo 200 metri che dalla collina più vicina porta fino alla porta d'accesso al centro storico che racchiude una manciata di case medievali e solo una decina di abitanti come residenti.

Pranzo in Ristorante con menù tipico locale.

Partenza per il rientro in Valtellina. Soste per ristoro durante il tragitto e per la cena libera in Autogrill.

Arrivo nelle località di residenza in tarda serata.